

Servizi per i minori

La Cgil protesta: «Appalto comunale al massimo ribasso»

Un incontro con il Comune «nel più breve tempo possibile, per individuare le responsabilità di queste scelte», ossia dell'aggiudicazione di una gara per la gestione di servizi socio-educativi per l'infanzia e i minori con il meccanismo del massimo ribasso. È quello che chiedono, in una nota, i sindacalisti della Fp-Cgil di Bologna.

Il Comune, si legge, «ha aggiudicato pochi giorni or sono una gara, aperta alle cooperative sociali e alle associazioni del territorio, per un importo complessivo di 620 mila euro su un

anno e mezzo. Questa gara — prosegue la nota — è stata vinta dalla coop sociale Mosaico di Fabriano, davanti al consorzio formato dalle coop bolognesi che gestivano già il servizio, ovvero Csapsa 2, Open Group, Società Dolce, Il Pettirosso, Arci, La Carovana. Il dato però in assoluto più rilevante, e grave, — puntualizza la Fp-Cgil — è che la gara è stata assegnata a Mosaico grazie a un ribasso dell'11% sui costi, a fronte di un ribasso del 6 praticato dalle cooperative bolognesi».

A giudizio della Fp-Cgil, «le conseguenze potrebbero esse-

re molto gravi: se si assegnano appalti ad aziende che propongono un prezzo inferiore del 5-6% a quello dei concorrenti, la garanzia di far sì che i lavoratori abbiano diritti e un lavoro degno di questo nome è molto debole».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sindacato
 Se si
 assegnano
 appalti
 ad aziende
 che offrono
 un prezzo
 inferiore
 del 5-6%,
 la garanzia
 che i
 lavoratori
 abbiano
 diritti
 e un lavoro
 degno
 è debole



Peso: 11%